CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

Il grande corteo allegorico
e lo spettacolo pirotecnico

Il Comitato Generale dei Festeggiamenti per l'inaugurazione della «Direttissima» fra le altre manifestazioni, aveva incluso nel programma un grandioso Corteo Storico Allegorico che doveva svolgersi nel pomeriggio di domenica scorsa, giorno in cui si svolse la inaugurazione con la Augusta presenza di S. M. il Re e alla sera del successivo lunedì con una fantastica fiaccolata.

Questo corteo era da considerarsi come la manifestazione più attraente e più popolare del programma dei festeggiamenti e poichè doveva riuscire degna della circostanza ne fu affidata l'organizzazione al Dopolavoro locale che attraverso l'infaticabile attività del camerata Vittorio Francini, sotto la direzione del Commissario Straordinario dott. Cesare Parenti, Segretario Politico del Fascio, e membro della Federazione Provinciale Fascista e con la collaborazione del gr. uff. prof. Amerigo Bresci e dei Fiduciari dei Gruppi Aziendali, fu minuziosamente preparata ed effettuata.

Dato ciò non si potevano aver dubbi sulla riuscita della manifestazione ed era quindi comprensibile l'ansiosa attesa che regnava per il suo svolgimento. Nel pomeriggio di domenica, malgrado l'incertezza del tempo si erano riversate nella nostra città migliaia e migliaia di forestieri desiderosi di assistere allo sfilamento dei carri che nulla dovevano avere di carnevalesco, cosa che conferiva alla manifestazione un carattere assolutamente originale e di vera eccezione, ma Giove Pluvio, chissà perchè, (i maligni vogliono dire che egli fosse d'intesa con i tanti invidiosi del trionfo di Prato) volle inopportunamente impedire l'effettuazione del corteo regalandoci una pioggia alquanto violenta e noiosa scatenatasi proprio nell'ora stabilita per lo svolgimento della manifestazione.

Anche lunedì il maltempo non permise lo sfilamento del Corteo, così fu necessario rinviarlo insieme allo spettacolo pirotecnico che pure doveva aver luogo quella sera, alla sera di mercoledì.

Il forzato rinvio non toglieva nulla all'importanza dell'avvenimento ed alla sua caratteristica popolare per quanto il tempo anche l'altra sera si dimostrasse tutt'altro che promettente, molto, tempo prima dell'ora fissata per lo sfilamento, le vie e le piazze che il Corteo doveva percorrere erano inverosimilmente gremite di folla, costituita non soltanto da cittadini pratesi.

Difficilmente, anzi molto raramente si è potuta constatare tanta animazione; erano fiumane di popolo che sbucavano da ogni dove e che affluivano con ogni mezzo in città per invadere ogni spazio ed ogni cantuccio.

Il luogo di concentramento dei carri e dei gruppi era al Piazzale dei Pubblici Macelli ove tutti convennero puntualmente alle ore 20.

La direzione del corteo era stata assunta da Segretario del Comitato Comunale del Dopolavoro, Vittorio Francini, dal gr. uff. prof. Amerigo Bresci e dal Segretario del Comitato dei Festeggiamenti, rag. Fernando Gentili, che avevano provveduto a dargli un ordinata disposizione per ottenere il maggior risalto possibile:

Sul Piazzale dei Pubblici Macelli, si trovavano anche il dott. Cesare Parenti, Commissario Straordinario del Dopolavoro Pratese ed il comm. Dott. Diego Sanesi, Podestà di Prato, i quali, dopo esersi resi conto della perfetta organizzazione della manifestazione ebbero parole di vivissimo compiacimento con i rappresentanti dei vari Gruppi Aziendali e delle Associazioni aderenti al Dopolavoro partecipanti al Corteo.

Questi, poco dopo le ore 20 si muoveva lentamente dal luogo di convegno per dirigersi verso il centro della città.

Precedevano i Giovani Fascisti, quindi seguiva il Concerto Cittadino Dopolavoristico «Edoardo Chiti», poi i vessilli dei Quartieri della città con la loro scorta indossante i caratteristici costumi medioevali, le bandiere delle antiche Corporazioni, il labaro del Dopolavoro Comunale che era circondato dai gagliardetti di numerosi Gruppi Aziendali.

Veniva quindi il Carro del Circolo Ricreativo «Sem Benelli» che con il soggetto «Problemi risolti e da risolvere» aveva creata una indovinatissima quanto spiritosa parodia di quello che è rimasto da fare dopo la inaugurazione della «Direttissima»

I personaggi, che in costumi umoristici animavano la parodia, erano rappresentati da componenti la Sezione Filodrammatica del Circolo medesimo.

Preceduto da altri Gruppi Aziendali seguiva il Dopolavoro di Pizzidimonte con una fedele riproduzione del Castello dell'Imperatore, dopo veniva il Dopolavoro di Mezzana, con un molto ben riuscito soggetto: «L'Italia nuova», realizzato senza grande sfoggio di mezzi, ma con una grande efficacia di espressione e di concetto. Seguivano poi «Prato e le Arti» un carro costruito dalla Società Corale «Giuseppe Verdi» molto significativo ed assai ben riuscito; la «Primavera» del Dopolavoro di Viaccia, un bel carro ornato con grande profusione di fiori e da un grazioso gruppo di fiori muliebri; il carro della Società Corale «Guido Monaco», rappresentante «Prato e la musica» soggetto nel quale figuravano tutte le glorie che la nostra città vanta nel campo dell'Arte dei Suoni; il Gruppo Filodrammatico Dopolavoristico «Ferdinando Paolieri», figurava nel Corteo con «Prato nel Mondo» un indovinatissimo carro che compendiava le attività pratesi irradiate nel mondo fino dai tempi del grande mercante concittadino, Francesco di Marco Datini. In ultimo, preceduto da una squadra di motociclisti portanti i colori del proprio Gruppo Aziendale, veniva il mastodontico Carro del Lanificio «Il Fabbricone», rappresentante «L'Esportazione». Questo carro era costituito da un complesso lungo ben sedici metri ed il soggetto era raffigurato da viadotto sul quale transitava una imponente locomotiva trainante due vagoni merci che si figuravano carichi di merci dirette in ogni parte del mondo ognuna delle quali rappresentata da una graziosa fanciulla vestita alla foggia delle diverse popolazioni. Questo carro, come gli altri, realizzava in modo perfetto il soggetto molto bene ideato.

Il passaggio del caratteristico corteo, fu ovunque salutato dalle più calorose ed entusiastiche manifestazioni della folla che ammirà e lodò la perfetta organizzazione della grandiosa manifestazione.

Disgraziatamente, Giove Pluvio, con una pioggerella fine fine e alquanto fredda, non permise che la manifestazione si svolgesse completamente secondo quanto era stato prestabilito, in quantochè il Corteo dovette forzatamente ridurre non poco il suo percorso con grande rammarico della cittananza.

Ad ogni modo, ci piace constatare che tutti i concorrenti, corrisposero in modo veramente degno del più grande elogio alle aspettative del Comitato del Festeggiamenti ed a quelle della cittadinanza, attenendosi rigorosamente alle disposizioni impartite ed al concetto informatore della manifestazione secondo il quale i soggetti dovevano essere di carattere prettamente pratese e concernenti soltanto le attività cittadine e l'avvenimento che si intendeva festeggiare, cioè l'inaugurazione della «Direttissima».

Dobbiamo inoltre rilevare con grande compiacimento che la manifestazione, malgrado l'avversità del tempo, riuscì in modo meraviglioso riportando un successo imponente, davvero superiore ad ogni aspettativa e tutti si augurano che di questi avvenimenti di carattere popolare siano ripetuti più frequentemente che sia possibile, magari in occasione della «Settimana Pratese».

Terminato lo sfilamento del Corteo Allegorico Storico, per quanto il tempo non accennasse a migliorare, ebbe luogo lo spettacolo pirotecnico, effettuato lungo la sponda destra del Bisenzio in prossimità della ex Barriera Daziaria della Madonna dell'Ulivo.

Una folla enorme si addensava in Via Firenze, nei Viali Vittorio Veneto e Piave, nell'Esedra Mussolini, e nelle adiacenze della nuova Stazione per assistere allo spettacolo che era stato annunziato veramente eccezionale. Il programma dello spettacolo, in conseguenza del maltempo dovette subire alcune riduzioni, ma ciononostante, i numerosi pezzi incendiati ed il cannoneggiamento finale piacquero assai per la bellezza degli effetti luminosi e per le geniali combinazioni di colori.

Terminato lo spettacolo pirotecnico, la folla si riversava per le vie cittadine che nonostante l'abbondante pioggia cominciata a cadere, furono animatissime fino a tarda ora.

Echi del grandioso saggio
ginnico-sportivo

La Presidenza del locale Comitato dell'O. N. B. dopo la magnifica riuscita del recente Saggio Ginnico-Suortivo ha diramato il seguente Ordine del Giorno:

«Ai Sigg. Ufficiali, Insegnanti elementari ed Istruttori O. N. B.; agli Avanguardisti, Balilla, Piccole e Giovani Italiane del Comune di Prato.

Il Saggio Ginnico-Sportivo delle forze Balillistiche pratesi svoltosi domenica 22 corrente mese ha dimostrato quale meravigliosa efficienza abbia ormai raggiunto la nostra organizzazione e quale cammino ascensionale percorrano di anno in anno i nostri quadrati reparti giovanili.

Lo spettacolo di domenica al Campo Polisportivo Comunale fu veramente imponente, tale da arrecare all'animo di ogni spettatore un senso di commozione. Non ci sono infatti parole bastanti per elogiare quello spirito di disciplina e di sacrificio dimostrato da tutti gli organizzati specialmente dai più piccoli, durante il Saggio e sopratutto dopo, sotto l'imperversare della pioggia.

Avanguardisti, Giovani Italiane e particolarmente voi Balilla e Piccole Italiane, avete dato una magnifica prova dei risultati di quella educazione che l'Opera Balilla si studia di infondere nei vostri animi.

Ciò è merito particolare di Voi istruttori ed Insegnanti che ogni giorno di più dimostrate di intendere quelle che sono le finalità assegnate dal Duce alla nostra magnifica Istituzione.

S. E. Achille Starace Segretario Generale del P. N. F., entusiasta di tutti. Ufficiali, Insegnanti, Istruttori ed organizzati, ha dato a me il gradito incarico di esprimervi il suo più alto compiacimento per la bella prova sostenuta. Ciò deve essere ritenuto un premio alle grandi fatiche compiute per tutto il lavoro fatto, lavoro di abnegazione e di sacrificio in peffetta offerta al Fascismo e al nostro Duce amatissimo.

E' per me pertanto un gradito dovere rivolgere a tutti più che il tributo di meritati elogi il mio sentimento di gratitudine e di ringraziamento, sicuro di trovarvi sempre pronti per prove ancora migliori.

Il Commissario Straordinario
Cav. dott. R. Banci Buonamici».

Alla Presidenza del locale Comitato dell'O. N. B. è pervenuto il seguente telegramma del Presidente Provinciale Console Giulio Salvetti:

«Banci Buonamici - Presidente Balilla - Prato. — Rinnuovo a lei e istruttori ufficiali graduati e giovanissimi mio vivo elogio per magnifico spettacolo offerto ieri presenza Eccellenza Segretario Partito stop sempre avanti et sempre meglio stop cordialità - Console *Salvetti*».

Il pagamento dei sussidi
ai disoccupati

Il Podestà porta a conoscenza che il pagamento dei sussidi di disoccupazione della 2.a quindicina del mese di Aprile, verrà effettuato da questo Ufficio Lavoro il 1.o maggio p. v., dalle ore 14 alle 16, tanto ai disoccupati di città, quanto a quelli di campagna.

La Commemorazione dei Martiri fascisti
della zona pratese

La Segreteria del Fascio Pratese di Combattimento comunica:

Come fu reso noto attraverso un precedente comunicato, Domenica mattina 29 aprile, saranno commemorati i Caduti Fascisti della Zona Pratese. La cerimonia si svolgerà nel modo seguente:

Ore 9: Adunata in Piazza V. Emanuele, presso la Casa del Littorio, delle Autorità e rappresentanze.

Ore 9,30: Sfilamento del corteo che percorrerà: P. V. Emanuele, via S. Silvestro, Piazza S. Marco, Viale Piave, Piazza S. M. delle Carceri, Piazza S. Antonio, Piazza S. Francesco, Via Ricasoli, Piazza del Comune (ove sarà reso omaggio alla Targa dei Caduti Fascisti), Corso P. Amedeo, Via Puggelli, Via dell'Ajale, Via Lottini, Via Muzzi, Via Guizzelmi, Via Florio, Via Crispi, Via Magnolfi, Piazza del Duomo.

Ore 11: Ufficio funebre in Cattedrale, al quale presenzieranno tutte le autorità, Fasci, Organizzazioni dipendenti, Istituzioni ed Associazioni.

I Fascisti sono tenuti ad intervenire, indossando la camicia nera.

Visita di studenti
all'Osservatorio di S. Domenico

Ieri gli studenti del primo corso del R. Istituto «Tullio Buzzi» hanno effettuato la consueta visita istruttiva all'Osservatorio Sismologico. Essi erano accompagnati dal loro prof. signor Ettore Sambo. Sono stati ricevuti dal direttore dell'Osservatorio il quale ha fornito loro ample spiegazioni sul funzionamento del macchinario scientifico, vario e complesso. Particolare interessante: mentre gli Studenti osservavano le macchine sismografiche, le hanno vedute entrare in funzione, turbate da una emersione di onde lente dovute ad un movimento tellurico di origine lontanissima. Essi hanno seguito lo svolgimento del diagramma con particolare interesse, non privo di una certa commozione. La visita è terminata con evidente soddisfazione.

Un eccezionale spettacolo
al Politeama Banchini

La compagnia del Teatro Fascista dei Piccoli della quale è abile e sapiente direttrice la gent. sig.na Maria Luisa Florio, sta ultimando la messa in scena di un lavoro di novità assoluta che verrà per la prima volta presentato al nostro Politeama Banchini. La data dello spettacolo si annuncia imminente e ci riserbiamo di comunicarla quanto prima ai nostri lettori.

Per quanto si mantenga il massimo riserbo sul carattere e sul genere di questa rappresentazione, tuttavia siamo in grado di fornire alcune notizie, fra qualche giorno però contiamo parlarne con maggiore estensione di particolari.

Il lavoro che verrà rappresentato si intitola «Bimbi d'Italia», è una rivista in due tempi e 14 quadri di Aldo Crocini con musiche di Luciano Bellarini. Il lavoro esula in modo più assoluto dal tipo di spettacolo comune da ragazzi, ed è quanto di più moderno e di più originale possa immaginarsi. Crediamo sia il primo spettacolo del genere che si fa eseguire ad un complesso artistico di fanciulli in una forma così nuova e dinamica quale è una vera e propria rivista.

Quale l'argomento del lavoro? Non vogliamo venir meno ad una formale promessa da noi fatta e se ci sarà possibile di parlare anche di questo, lo faremo ben volentieri, altrimenti non ci resta che raccomandare a tutti coloro ai quali interessa di saper ciò, di recarsi ad assistere alla rappresentazione così potranno ampiamente soddisfare la loro curiosità.

Qual'è il numero degli esecutori? Quanto tempo ha richiesto la preparazione dello spettacolo? Qual'è il valore artistico degli interpreti? In quale epoca si svolgono gli episodi? Quanto dura lo spettacolo? A queste e ad altre mille domande che sorgeranno spontanee fra i nostri lettori, ci riserbiamo rispondere esaurientemente quanto prima. Intanto vogliamo subito soddisfare ad una di esse. Qual'è il valore artistico degli esecutori?

Gli interpetri della rivista «Bimbi d'Italia» sono piccoli artisti di grandissima fama.

Chi dei pratesi non ricorda i clamorosi successi riportati dalla Compagnia del Teatro Fascista dei Piccoli con la rappresentazione della «Piccola olandese» che fu rappresentata per decine di volte fra i più frenetici consensi del pubblico?

Ebbene gli artisti sono proprio gli stessi e la fama dei loro successi è di ottima presentazione.

Lo spettacolo di questa sera
al Politeama Banchini

Come annunziato questa sera al Politeama Banchini avrà luogo un eccezionale spettacolo di arte varia con la nuovissima Troupe Orientale che presenterà nuovi ed interessantissimi numeri. Di questo complesso fanno parte la famosa cantante internazionale Tilde Seras, il fantasista americano Joè Frey e la soubrette Marlene West, la danzatrice acrobatica Miss Berlino 1933.

Beneficenza

Il comm. Giuseppe Valaperti, nella occasione delle nozze di sua figlia signorina Faliera col sig. Arturo Luconi, ha elargito L. 100 alla Colonia Permanente «Regina Elena» in S. Cristina. La Presidenza della Croce Rossa sentitamente ringrazia.

Ingerisce dell'albolina per errore

Ieri sera, da una autoambulanza della P. A. «L'Avvenire», veniva trasportata al pronto Soccorso del nostro Ospedale, certa Storai Fernanda, di Ferdinando, di anni 20, residente a Galciana, in via dei Trebbi, la quale poco prima disavvedutamente aveva ingerito dell'albolina.

Il Sanitario di turno, dott. Magni, prodigava alla Storai le più amorevoli cure giudicandola con prognosi favorevole.

LA PUBBLICITA' DEI GIORNALI SUPERA IN RAPIDITA', EFFICACIA E CONVENIENZA TUTTE LE ALTRE FORME DI RECLAME.

Stato Civile di Prato
del 26 Aprile 1934

Nati	3
Morti	3

Il Prato S. C. a Empoli
per l'ultima partita di calcio

Domenica prossima i bianco-azzurri del Prato S. C. giocheranno sul campo «Guido Guerra» di Empoli la loro ultima partita di questo campionato che ha apportato agli sportivi pratesi tanta gioia e tanti dolori.

L'ultima giornata del Campianato di 1.a divisione in Toscana è particolarmente attesa da tutti, in quantochè proprio le ultime partite debbono dire quale sarà la seconda classificata di questo emozionantissimo torneo che da ben sette mesi non vegeta ma vive veramente senza aver mai languito.

Infatti se una delle due squadre che dovranno disputare la finale e quindi pretendere il posto nella Divisione Nazionale B è già da tempo designata, in quanto che il Lucca fino dall'inizio del Campionato fila indisturbato in testa alla classifica, la seconda compagine che con la Lucchese dovrà compiere la gravosa ma tanto gradita fatica non è ancora bene delineata e balzerà fuori dopo le partite di domenica prossima.

Attualmente gli sportivi che seguono il cammino del Pisa, del Prato e del Siena sono in ansia perchè le tre simpatiche compagini sono fra loro a stretto contatto di gomito ed il risultato degli incontri che le vedrà protagoniste sarà quello che deciderà chi sia fra le aspiranti quella che disputerà le finali.

Il Pisa è a quota 38, il Prato a quota 37 ed il Siena a 36, ora il Pisa ospiterà il Siena, e questa sarebbe la partita più importante e veramente di cartello ed il Prato si recherà ad Empoli. Maggiori probabilità le ha senza dubbio la squadra nero-azzurra che vive all'ombra della Torre pendente avendo il favore del campo, se essa riuscirà a vincere l'incontro con i bianco-neri di Siena sarà a posto, se però non vincerà e l'incontro finisse con la divisione dei punti essa può essere seriamente minacciata dal Prato se questi riesce ad uscire vittorioso dalla partita di Empoli.

Altre probabilità però vi sono e cioè che il Prato perda e che il Siena riesca a vincere a Pisa portandosi a parità di punti con i nero-azzurri ed infine che i pratesi prendano un solo punto ed avverandosi l'esito più sopra detto le tre squadre si troverebbero tutte a 38 punti. In questo caso vi sarebbe tutto da rifare.

Come si vede il problema non è nè facile, nè prognosticabile, domenica sera soltanto gli appassionati delle tre città toscane potranno avere la soluzione esatta della sciarada.

Tutte queste probabilità che noi abbiamo esposte sono il tema principale che fin dall'inizio della settimana si sta discutendo in tutti i ritrovi sportivi; per i sostenitori del Prato S. C. pensano che se la loro squadra avesse saputo prendere, come pareva sicuro, i due punti di Massa e non avesse finito alla pari le due partite casalinghe con il Carrara ed il Torres oggi i pratesi avrebbero potuto vivere tranquilli forti del loro secondo posto e la partita di Pisa fra quella squadra ed il Siena sarebbe passata come un fatto di secondaria importanza senza nessuna tema per l'esito di essa.

In ogni modo quel che è stato è stato, ora occorre principalmente saper vincere ad Empoli l'addove i nostri rivali pisani domenica non riuscirono a conquistare che un nulla di fatto, la vittoria contro gli azzurri empolesi deve essere conquistata ad ogni e qualunque costo; senza di essa non si può aspettare niente.

La squadra del Prato S. C. scenderà ad Empoli nella stessa formazione che la vide battere tranquillamente domenica scorsa la compagine delle Signe; da essa gli sportivi attendono trepidanti l'ultima e più significativa vittoria.

A proposito di una baruffa

L'altro ieri pubblicammo del ferimento di una donna, certa Minerva Baccini, che secondo le informazioni forniteci, era stata malconcia in seguito ad un diverbio avvenuto fra lei e il proprio marito il quale ad un certo momento l'aveva violentemente percossa.

Da notizie raccolte successivamente, ci resulta che la Bacci non fu ferita dal marito, ma bensì da alcune coinquiline con le quali era venuta a discussione.

Riparliamo così all'errore in cui eravamo incorsi per le errate informazioni forniteci.

FERITO PER LA ROTTURA
del proprio calesse

Ieri mattina, il colono Lenzi Nazzareno, fu Carlo, di anni 67, residente a Tobbiana, dovendosi recare nella nostra città per sbrigare alcuni suoi affari, se ne veniva nel proprio calesse che era tirato da un somaro

Ad un certo punto, disgraziatamente gli si spezzava la sala del calesse lanciando il colono a gambe levate per la terra, il quale nella paurosa caduta riportava una ferita alla mano destra.

Recatosi al Pronto Soccorso del nostro Ospedale, ivi veniva ricevuto dal sanitario di turno dott. Nencini, che gli prodigava le più amorevoli cure giudicandolo guaribile in dieci giorni, salvo complicazioni.

Si ferisce con un coltello

Circa le ore 13 di ieri, veniva accompagnato da un'autoambulanza della P. A. L'Avvenire al Pronto Soccorso del nostro Civico Ospedale tale Matteucci Fortunato, fu Pietro, di anni 60, residente a Gello, il quale presentava una ferita da taglio al 1.o dito della mano destra che si era prodotta disgraziatamente con un coltello mentre stava affettando il pane. Veniva curato dal medico di guardia dott. Nencini che gli prodigava le più amorevoli cure del caso giudicandolo guaribile in giorni 8 salvo complicazioni.

La rubrica del giorno

27 Venerdì (117-249): *San Pietro Canisio*, olandese. E' stato canonizzato nel 1925 e dichiarato dottore della Chiesa. Morì nel 1595; combattè strenuatamente contro il protestantesimo e ne fu chiamato il «martello»; ebbe da vari papi incarichi e missioni di fiducia. E' celebre l'opera sua sopra il Catechismo. — *San Pellegrino Laziosi*, dell'Ordine dei Serviti, vissuto dal 1265 al 1345. — *Santa Zita* Vergine, onorata a Lucca ove morì nel 1282. — *Santa Maria Egiziaca*. — *Sant'Anastasio I*, papa dal 399 al 401. — *San Tertulliano*, vescovo di Bologna. — *San Liberale o Libero D'Atimo*, patrono di Treviso.

Da ricordare. — Anniversario della pacifica rivoluzione toscana del 1859 che, con la decadenza definitiva della dinastia lorenese e col suo successivo imponente plebiscito di annessione, fece fare un passo decisivo all'unità nazionale. — Per Santa Zita, patrona degli ortolani, festa in Bisagno, sobborgo di Genova. — Fiera a Francavilla al Mare (Chieti) che dura otto giorni. — Oggi pagamento degli stipendi agli impiegati governativi. — Nel 1818: Il Cardinale Arezzo, legato a Ferrara, tornando in città dalla chiesa di San Giorgio, viene sonoramente fischiato da giovani schierati davanti ad un caffè. — Nel 1623: Carlo Alberto di Carignano recasi da Firenze a Livorno per imbarcarsi per la Francia, dove subito si arruola nella spedizione francese del Duca d'Angouleme contro i costituzionali spagnoli.

Avvenimenti del periodo della Grande Guerra. — 1915: L'incrociatore francese «Leone Gambetta» con 1000 uomini di equipaggio viene silurato al largo del Capo di Santa Maria di Leuca da un sommergibile tedesco; squadriglie italiane cooperano al salvataggio mettendo in salvo più di cento naufraghi. — I turchi annunziano che quattro brigate dello esercito del Sultano sono state disfatte dalla guerra. — La vetta dell'Hartmannswellerkopf viene rioccupata dai francesi.

1916: Per urto contro una mina affonda nel Mediterraneo la corazzata inglese «Russel». — I delegati della Conferenza interparlamentare sono ricevuti dal Presidente Poincaré. — Si tiene a Parigi un convegno fra le rappresentanze della Confederazione del lavoro francese e italiane, onde stabilire accordi fra le organizzazioni operaie d'Italia e di Francia circa il movimento della mano d'opera. — La Camera inglese dei Comuni all'unanimità disapprova ogni limitazione al progetto della coscrizione obbligatoria.

1917: Ad oriente di Gorizia, sull'altopiano di Asiago e in Valle Sugana, la lotta delle artiglierie italiane va sempre più intensificandosi; i nostri respingono nuclei nemici dal Frigilo alla confluenza della Vertoibizza; velivoli nemici lanciano bombe sul vallone causando lievi danni. — Il Governo olandese dichiara il Governo germanico responsabile della distruzione delle navi olandesi affondate nelle vicinanze delle coste britanniche.

1918: Attacchi tedeschi contro le posizioni belghe a nord di Ypres e contro le posizioni francesi sulle alture attorno al monte Kemel sono sanguinosamente respinti. I francesi guadagnano terreno in vicinanza di Locre, occupano il villaggio e avanzano la loro linea ad est di Villers-Bretonneaux.

Per le massaie. - *In cucina: Naselli fritti.* — Prendete dei naselli, vuotateli, mondateli, raschiateli, lavateli e asciugateli, poi incidetene i lati da un centimetro di profondità. Condite con un pizzico di sale e una presa di pepe. Tuffate i naselli in un decilitro di latte, indi avvoltolateli ben bene nella farina bianca. Fateli friggere moderatamente per quattro minuti, poi a fuoco vivissimo per tre minuti. Graduando così la cottura otterrete un fritto biondo e secco. Sgocciolate e spolverizzate con due pizzichi di sale e una presa di pepe. Servite il fritto e limone.

Consigli utili. - *Per conservare più a lungo i fiori freschi* basta mettere nella acqua un cucchiaio di sale oppure una pastiglia di aspirina sciolta o ancora un cucchiaio di carbonella di legna.

Il cantuccio delle signorine. - *Quello che dicono i sogni.* — Se sognate la pancia di qualcuno indica fede e ricchezza. Sognarsi colla pancia smisurata, malattia vicina.

Il carattere delle persone rivelato dal nome. — Leontina, è un nome di origine greca e significa «la leonessa». Intelligenza media; immaginazione entusiastica; sensibilità; bontà; servizievole; devota.

Nozioni di medicina familiare. - *Epistassi.* — Sangue di naso dovuto spesso a colpo violento sul naso che determina la rottura di qualche vaso, conseguenziale alla soppressione di qualche flusso sanguigno abituale, alla esposizione prolungata della testa al sole o a qualche sorgente di calore etc. Può essere anche sintomo dell'inizio della febbre che erutterà improvvisamente. Trattandosi di causa locale introdurre nel naso dei batuffoli di ovatta inzuppati nel pelcloruro di ferro o in una soluzione di antipirina (dieci per cento). Se l'epistassi è ribelle il medico praticherà il tamponamento delle fosse nasali.

Una sentenza. — Quanto voto, quanto ghiaccio in un'anima dove di vivo non si ha che l'orgoglio. (P. Mantegazza).

Cronaca di Cerreto Guidi

ASSEMBLEA DEGLI AGRICOLTORI DEL COMUNE

La Federazione Provinciale fascista degli agricoltori comunica:

«Domenica prossima 29 corrente alle ore 8,30, in prima convocazione ed alle ore 9,30 in seconda convocazione avrà luogo alla Casa del Fascio (g. c.) l'assemblea generale degli agricoltori del Comune di Cerreto Guidi per provedere alla elezione dei Fiduciari Comunali. Gli agricoltori soci della Federazione, sono tenuti ad intervenire.

MARCIA CICLISTICA DELLA LEGIONE DELLA M. V. S. N. A CASTELFIORENTINO.

Ci comunicano: Dietro disposizione del Comando di Legione, comunico che domenica 29 aprile 1934-XII tutte le camicie nere dipendenti debbono trovarsi presso il Comando di Centuria per le ore 6 precise, dovendo alle ore 7,30 trovarsi al crocevia di Osteria Bianca, ove attenderemo l'arrivo della Legione per accodarsi alla Colonna, nel seguente ordine:

3.a Centuria Cerreto Guidi; 4.a Centuria Fucecchio.

I Comandanti di Manipolo si interessino perchè tutte le dipendenti CC. NN. abbiano la bicicletta in piena efficienza ed a questo proposito avverto fin d'ora che non ammetto giustificazioni di sorta. Per i signori ufficiali tenuta di marcia con cinturone e pugnale.

Formazione di marcia guida a sinistra distanza fra i manipoli, sei passi; fra centurie otto passi, fra coorti quindici passi.

Confido nella massima puntualità nell'orario. - Il com.te la Centuria: cent. Giacomo Coltorti.

LA FESTA DEGLI ALBERI

Ieri l'altro in questo paese fu celebrata la festa degli alberi in forma solenne.

Presero parte alla cerimonia tutte le scolaresche con le rispettive insegnanti; erano pure presenti le autorità cittadine e numeroso pubblico.

Pronunciò un bellissimo discorso la signora m.a Giuseppina Camellini-Berni in cui fece chiaramente comprendere agli alunni l'utilità delle piante, la necessità del rimboschimento, il rispetto e l'amore per gli alberi, per questi taciti e incompresi benefattori dell'umanità.

Gli alunni poi di loro mano piantarono numerosi cipressi che il rev.mo Arciprete can. Arturo Ciardi benedì aggiungendo belle parole di circostanza. Come chiusura della bella cerimonia la maestra Camellini diresse due cori patriottici che vennero molto applauditi.

Cronaca di Firenze

La riduzione del costo
dell'energia elettrica

La Società Litoranea di Elettricità porta a conoscenza di tutti gli utenti che in omaggio alla deliberazione presa dall'Unione Nazionale Fascista delle Industrie Elettriche «Unfiel» e con inizio dal primo del prossimo mese di Maggio, la tariffa normale dell'energia elettrica per uso di illuminazione, sarà ridotta di centesimi 5 al kwh.

Riunione della Consulta Municipale

La Consulta Municipale è convocata per domenica, 28 corrente, alle ore 18, col seguente ordine del giorno:

Regolamento per la vigilanza sanitaria delle carni, dei servizi del Pubblico Macello, del Mercato del bestiame e delle stalle di sosta; approvazione.

Laboratorio zooiatrico comunale — Suo passaggio al laboratorio consorziale d'igiene e profilassi per la Provincia di Firenze.

Imposte di Consumo — Modificazione dell'organico del personale.

Servizi comunali — Ordinamento delle Direzioni 3.a e 4.a (lavori pubblici e urbanismo. Servizi pubblici e tecnologici).

Regolamento di polizia municipale — Modificazioni all'allegato A).

Fuller Rita — Accettazione in dono dalla medesima dell'autoritratto dello scultore Carlo Fuller.

R. Museo Archeologico — Sistemazione del giardino (lato via della Colonna).

Tramvai Fiorentini — Impianto di nuovo tronco di linea tramviaria tra piazza Dalmazia e via di Careggi.

Affitti, tasse e diritti diversi —. Riduzioni.

Le Corporazioni fiorentine
nel giuoco del calcio medioevale

Nella manifestazione del «Giuoco del Calcio Fiorentino» in costume del XVI Secolo, la cui prima partita sarà giuocata in Piazza della Signoria il 6 del prossimo Maggio, faranno per la prima volta la loro comparsa le antiche Corporazioni Fiorentine, iniziativa svolta e realizzata dalla Federazione Fascista del Commercio di Firenze.

Inutile rilevare la originalità ed il significato di questa nota di colore che viene ad inserirsi nel maestoso corteo storico che precede la partita di calcio.

Vi compariranno al completo tutte le ventuno arti di Firenze medioevale e cioè: le sette Arti Maggiori dei Mercanti di Calimala, dei Giudici e Notai, del Cambio, della Lana, di Por Santa Maria o della Seta, dei Medici e Speziali, dei Vaiai e Pellicciai. Verranno poi le Arti Minori e cioè: Spadai e Corazzai, Calzolai, Chiavaioli, Correggiai, Cuoiai e Galigai, Lanaioli e Rigattieri, Fabbri, Maestri di Pietra e Legname, Legnaioli, Fornai, Beccai, Vinattieri, Oliandoli, Albergatori.

Ogni Gruppo di Arti avrà un Capitano Gonfaloniere, una Priore dell'Arte accompagnato da un Console oppure da un Notaro oppure da un Camerlingo; avrà inoltre due Nunzi. L'intero corteo sarà preceduto da cinque Trombetti, dal Proconsolo, dal Tribunale di Mercanzia. Questo Gruppo delle antiche Corporazioni apparirà particolarmente vivace per la bellezza dei costumi e la caratteristica dei vessilli, e costituirà una innovazione particolarmente significativa in un momento in cui lo spirito delle Corporazioni sta conquistando l'attenzione di tutti i popoli.

I vincitori del Concorso
per una medaglia per «Firenze Fiorita»

Il Presidente della Giuria del Concorso Permanente per «Firenze Fiorita», conte Augusto Cantini Bonacossi, conforme alle disposizioni del Comitato Esecutivo, ha preso in esame i bozzetti per il Concorso indetto per una medaglia adatta a premiare i concorrenti al Concorso Permanente.

Esaminati i numerosi bozzetti pervenuti, è stata rilevata l'importanza di quasi tutti i lavori, la serietà con cui sono stati concepiti oltre che lo spirito di modernità della maggioranza di essi.

Constatata la eccellenza di quattro lavori, è stato conferito il primo premio a parità di merito di Bozzetti di Cesare Augusto Poggi e Mario Maschi.

Il secondo premio è stato aggiudicato al bozzetto di Giannetto Mannucci, e il terzo al bozzetto di M. F. Vichi. Il premio di lire mille è stato così diviso fra i due vincitori del Concorso. Un premio suppletivo di lire cinquecento è stato inoltre diviso assegnando lire trecento a Giannetto Mannucci e lire duecento a M. F. Vichi.

E' stata deliberata l'esecuzione entro il 1935 dei due bozzetti che hanno conseguito il primo premio.

La III Fiera toscana di piante e fiori

Venerdì, 27 corrente, si inaugurerà in Piazza della Signoria la Fiera Toscana di Piante e Fiori che si ripete per la terza volta dopo il successo ottenuto nei due anni precedenti.

Il Presidente del Comitato e Vice Segretario del Fascio Fiorentino cav. Pietro Galardini ha già dato, attraverso alcune riunioni, le opportune direttive. La Fiera occuperà la Loggia della Signoria, lo spazio adiacente all'ingresso di Palazzo Vecchio estendendosi anche lungo tutto il Loggiato degli Uffizi. La Loggia della Signoria sarà più specialmente riservata alla Mostra dei Fiori recisi, mentre il rimanente spazio sarà occupato con esposizione decorativa di piante ornamentali.

La Fiera si protrarrà anche nei giorni 28 e 29 corrente e conferirà a questo suggestivo angolo di Piazza della Signoria una nota di gentilezza estetica quale si addice alla tradizione fiorentina.

Il rinvio della manifestazione
motociclistica

Contrariamente a quanto è stato pubblicato, la riunione motociclistica per la prima prova dei campionati sociali di velocità, che avrebbe dovuto svolgersi domenica 29 corrente all'Ippodromo della Molina è stata rimandata ad epoca da destinarsi a causa dei preparativi che dovranno essere fatti sul detto ippodromo per il prossimo concorso ippico internazionale.

Il Dopolavoro dei Bancari
alle gare di tiro di Castelfiorentino

Alle gare di Tiro organizzate dal Dopolavoro Comunale di Castelfiorentino hanno partecipato anche alcuni Dopolavoro Aziendali di Firenze ottenendo una notevole affermazione. Infatti, mentre il Dopolavoro Comunale di Castelfiorentino si aggiudicava la vittoria nella gara di tiro celere, la squadra del Dopolavoro Fascista dei Bancari composta da tiratori: Biancalani, Coppoli, Notari e Pandolfini, si aggiudicava il primato nella gara di tiro classico, battendo di stretta misura e dopo lotta tenace la squadra del Dopolavoro Comunale di Castelfiorentino.

Movimento di forestieri

Provenienti dalla Capitale, son giunte nella nostra città numerose carovane di stranieri. Tra i turisti si sono notati molti americani, inglesi, francesi ed egiziani. Dopo una sosta di alcuni giorni a Firenze, gli ospiti graditissimi si recheranno a Venezia.

IL PROCESSO ALL'ASSISE
per l'omicidio di Noventa Vicentina

L'udienza del processo per l'omicidio di Noventa Vicentina, fissata per le 15,30 di ieri, non ha avuto luogo a causa dell'assenza di un testimone cui si annette molta importanza: il brigadiere dei carabinieri Rittante Giuseppe.

L'udienza sarà ripresa domani alle 15,30.

Trentanove capi di imputazione
contro un arrestato

Il maresciallo Rugani, comandante la Stazione dei carabinieri S. Spirito, che ha arrestato, come abbiamo letto il famoso pregiudicato Aladino Del Taglia, capo di una combricola di ladri, tru